



# *On the road* **TRAVEL** *esperienze di viaggio*

## MANTOVA E SABBIONETA

2 giorni



Via G. Chiassi, 20/e – 46100 Mantova – tel. 0376 1434771 – fax 0376 1434772  
[info@ontheroadtravel.it](mailto:info@ontheroadtravel.it)

Luce srl. – sede legale Via Arrivabene, 18 – 46100 Mantova

Mantova e Sabbioneta, a distanza di circa 30 chilometri l'una dall'altra, sono state riconosciute insieme dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, in quanto, governate entrambe dai Gonzaga, rappresentano esempi altissimi di progettazione urbanistica del Rinascimento, grazie ai numerosi artisti che hanno concorso alla loro realizzazione, producendo capolavori che hanno portato a compimento gli ideali rinascimentali.

### **1° giorno: Mantova**

Ritrovo dei Signori partecipanti e incontro con la guida in Piazza Sordello. Visita di Palazzo Ducale. Si tratta di un complesso di oltre 500 stanze e diversi edifici eretti in epoche differenti che custodiscono capolavori come la Camera Picta, o degli Sposi, di Andrea Mantegna, la Basilica Palatina di Santa Barbara, diverse piazze come quella della Cavallerizza, il famoso "appartamento dei nani", i Giardini pensili, la Sala del Pisanello, con le splendide sinopie, la sala degli Arazzi, la galleria degli Specchi e l'appartamento Ducale, l'appartamento della Metamorfosi, la galleria della Mostra, l'appartamento di Isabella d'Este, il Castello di San Giorgio. Nell'ex Mercato dei Bozzoli, già sede del Teatro di Corte, è ospitato il Museo archeologico nazionale. Questo per citare solo parte di quanto questa reggia custodisce. Al termine della visita sosta per il pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si prosegue con la "Via del Principe", lungo la quale si possono ammirare la Basilica di S. Andrea, le Peschiere di Giulio Romano, la chiesa di San Sebastiano, la Casa del Mantegna e Palazzo San Sebastiano. E' d'obbligo la visita a Palazzo Te, la magnifica residenza suburbana voluta da Federico II Gonzaga, figlio di Isabella d'Este, e realizzata dal grande Giulio Romano e dai suoi allievi. Edificata tra il 1524 e il 1535, la villa è un vero capolavoro manieristico, che inglobò le scuderie dove venivano allevati i cavalli tanto amati dalla famiglia Gonzaga. Vi si possono ammirare la famosa Sala dei Giganti, la Sala di Amore e Psiche, la Sala dei Cavalli, le peschiere dove venivano riprodotte battaglie navali ed il casino della Grotta, nel bellissimo giardino che circonda il palazzo racchiuso dall'essedra. Cena e pernottamento in hotel.

### **2° giorno: Sabbioneta e dintorni**

Trasferimento a Sabbioneta, detta la "Piccola Atene dei Gonzaga", trasformata tra il 1556 e il 1591 da Vespasiano Gonzaga da borgo medievale a centro culturale e architettonico rinascimentale. Lungo il tragitto è possibile fare una breve deviazione per vedere il Torrizzo Gonzaghesco di Commessaggio e la Parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Villa Pasquali, opera di Antonio Bibiena e uno dei gioielli del barocco mantovano. I due più importanti nuclei di Sabbioneta sono costituiti da Piazza d'Armi, centro della vita privata del signore, e Piazza Ducale, centro della vita pubblica e religiosa e luogo del mercato. Su Piazza d'Armi si affaccia il Palazzo del Giardino, dove si tenevano le feste di corte. La stanza più significativa è la Sala degli Specchi. La villa è collegata alla Galleria degli Antichi, che ospitava una collezione di marmi di epoca classica. Su Piazza Ducale si affacciano Palazzo Ducale, il Palazzo della Ragione, sede del vicario generale e delle carceri, e la Chiesa di Santa Maria Assunta, con una cappella progettata dal Bibiena coperta con una cupola traforata. A lato della chiesa, nella sede dell'antica canonica è ospitato il Museo di Arte Sacra, ove sono raccolti oggetti liturgici, dipinti, tessuti, sculture, documenti antichi e strumenti musicali. Un oggetto rarissimo a livello mondiale è il Toson d'oro, onorificenza spagnola tributata a Vespasiano Gonzaga. Tra le due piazze sorge il famoso Teatro all'Antica, realizzato tra il 1588 e il 1590 su progetto di Vincenzo Scamozzi, allievo del Palladio. Vicino al Baluardo San Niccolò si erge la Chiesa dell'Incoronata, dalla caratteristica forma ottagonale. All'interno vi è il Mausoleo di Vespasiano, in cui è stato rinvenuto il Toson d'oro. Si può visitare anche la suggestiva sinagoga. Pranzo in ristorante tipico o in agriturismo. Nel pomeriggio merita una visita il Santuario della Madonna delle Grazie a Vigoreto. Si prosegue per Rivarolo Mantovano, si incontra il ponte di barche a Torre dell'Oglio, alla confluenza del fiume Oglio con il Po, e si giunge alla Corte Castiglioni a Casatico di Marcaria, risalente al XV secolo. Lungo il tragitto degustazione in agriturismo. Rientro a Mantova.

FINE DEI SERVIZI.